

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00399484
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Veduta di una sala del palazzo arciducale di Milano con Maria Elisabetta di Savoia-Carignano
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi
PVCL - Località	RACCONIGI

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano secondo, stanza II26

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero R 2998

INVD - Data 1951

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero XR 550

INVD - Data 1931

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1822

DTSV - Validità post

DTSF - A 1840

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi iconografica

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito lombardo

ATBR - Riferimento all'intervento esecutore

ATBM - Motivazione dell'attribuzione iscrizione

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi iconografica

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi storica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica carta/ acquerello

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 27

MISL - Larghezza 37.5

MISV - Varie con cornice: altezza 35.3 cm; larghezza 45.7 cm; profondità 6.5 cm

FRM - Formato rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Composizione a sviluppo orizzontale raffigurante l'interno di una camera con una prospettiva centrale. Le pareti sono tappezzate con motivo floreale a bande verticali. Sulla parete di fondo e su quella di sinistra si aprono due ampie finestre, munite di tende e mantovane, dalle quali si intravede la piazza del duomo di Milano. In primo piano, a sinistra, è rappresentato, lievemente scorciato, in prossimità della finestra, uno scrittoio, sul quale sono appoggiati il calamaio con la penna, una scatola e un foglio. Su di esso sta lavorando una figura femminile seduta su una poltrona. Porta una cuffia, abito con maniche a gigot e scialle. Lungo la parete sinistra sono appesi, per file orizzontali, numerosi quadri di piccolo formato e stampe. Su questo stesso lato sono disposte sedie, poltrone, divano e un tavolo da centro. Lungo la parete breve finestrata, sono disposte due vetrinette a più piani, con molti soprammobili al loro interno. In corrispondenza del vano della finestra taboretti, un tavolo e due poltroncine in miniatura. Lungo la parete destra, al centro, camino sormontato da specchiera; ai lati due secretaire e sedie. La volta a padiglione è dipinta a monocromo con motivi a lacunari e fascia a girali vegetali. L'acquerello è montato su passepartout inserito entro una cornice di formato e luce rettangolare in legno intagliato e dorato. Tipologia a gola; battuta liscia. Fascia interna con motivo a fogliette stilizzate; fascia esterna liscia.

DESI - Codifica Iconclass

2511:61E(MILANO SALOTTO DI MARA ELISABETTA DI SAVOIA-CARIGNANO)

DESS - Indicazioni sul soggetto

VEDUTE: Palazzo arciduciale di Milano. ARCHITETTURE: finestre; pareti; soffitto. MOBILIA: sedie (3); poltrone (3); poltroncine (2); divano; scrittoio; tavolo da centro; secretarie (2); vetrinette(2); tavolino basso; quadri; stampe; busto; camino; specchiera; tende; mantovane. OGGETTI: calamaio; scatole; candelieri; orologio da tavolo; fogli; soprammobili. PERSONAGGI: Maria Elisabetta di Savoia-Carignano. ABBIGLIAMENTO: cuffia; abito; scialle.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua

non determinabile

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

maiuscolo, numeri arabi

ISRP - Posizione

verso, cornice, in basso, a destra

ISRI - Trascrizione

R 2998 (giallo)

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua

non determinabile

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

maiuscolo, numeri arabi

ISRP - Posizione

verso, cornice, in alto, a sinistra

ISRI - Trascrizione

XR 550 (azzurro)

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	verso, cornice, al centro
ISRI - Trascrizione	Dono della Principessa alla c.ssa d'Adda Salvaterra/ bisnonna della Principessa di Piombino dalla quale/ l'ho ricevuto 24 dic. 1924
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	verso, cornice, in alto, al centro
ISRI - Trascrizione	L'Arciduchessa M. Elisabetta di Savoia/ nella sua camera al R. Palazzo di Milano (marrone)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	verso, cornice, in alto, a sinistra
ISRI - Trascrizione	L'Arciduchessa
NSC - Notizie storico-critiche	L'acquerello, secondo quanto indicato in una nota posta a tergo della cornice, vergata con calligrafia ottocentesca, raffigura Maria Elisabetta di Savoia-Carignano (Parigi, 1800-Bolzano, 1856), figlia di Carlo Emanuele, sesto principe di Carignano, e di Maria Cristina di Sassonia, dunque sorella del re di Sardegna Carlo Alberto. Sposò nel 1820 a Praga l'arciduca Ranieri Giuseppe d'Asburgo-Lorena, viceré del Lombardo-Veneto. La coppia ebbe otto figli: la secondogenita, Maria Adelaide (1822-1855) sposò il cugino Vittorio Emanuele II di Savoia-Carignano. Il terzogenito, Leopoldo (1823-1898), intraprese la carriera militare e fu ammiraglio delle flotte imperiali, mentre Ranieri Ferdinando (1827-1913) fu primo ministro dell'impero, grande amatore d'arte. Con caratteristico nitore proprio della cultura biedermeier, la veduta, realizzata da una prospettiva centrale, mette in evidenza tutti i minuziosi elementi d'arredo di questa sala, aggiornati secondo la moda degli anni Venti-Trenta dell'Ottocento: tavoli, sedie, divano, secretaire, vetrinate, parati, nonché una serie di opere pittoriche di piccolo e medio formato disposte sulle pareti. Inoltre, la presenza, in corrispondenza della parete di fondo, di alcuni elementi d'arredo, poltroncine e tavolini di minore formato, lascia presupporre che essi fossero destinati ai figli della principessa. La decorazione a monocromo della volta, con piccoli campi figurati, potrebbe essere tra quelle andate perdute con i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, eseguite dall'équipe di Giocondo Albertolli nella fase di riallestimento del palazzo reale di Milano a residenza arciducale negli anni Settanta del Settecento. L'ambiente si trovava nella porzione della residenza rivolta verso piazza duomo, dal momento che dalla finestra dipinta frontalmente, si vede una porzione di guglie e sculture della cattedrale milanese. Il pregevole acquerello non è firmato e non

pare da escludere che possa essere stato eseguito da un esponente della corte della principessa, o forse addirittura, considerando l'attitudine alle arti propria delle figure femminili, sia della dinastia asburgica che di quella sabauda a queste date, che sia frutto del lavoro di un membro della famiglia arciducale. La esile figura femminile dipinta sulla sinistra, riconosciuta come la principessa di Savoia-Carignano, è rappresentata infatti allo scrittoio, intenta a disegnare. L'opera, come indicato sul retro della cornice, pervenne a Umberto II di Savoia il 14 dicembre del 1924 e fu successivamente trasferita presso il Castello di Racconigi, dove il principe ereditario stava allestendo la sua quadreria di ritrattistica dinastica che, oltre alle effigi dei diversi rami sabaudi, doveva, evidentemente, includere anche membri di casate principesche imparentate con i Re di Sardegna, poi re d'Italia. L'acquerello, come indicato nella medesima iscrizione vergata da Umberto, gli venne donato dalla principessa di Piombino, ossia una discendente dei principi Boncompagni-Ottoboni, duchi di Fiano, che dettennero questo titolo dall'inizio del XIX secolo. A quest'ultima era pervenuta per eredità dalla bisnonna contessa d'Adda Salvaterra, che, probabilmente, in qualità di dama della corte dell'arciduchessa, l'aveva ricevuto in dono a Milano. Difficile identificare la nobildonna in questione: potrebbe forse trattarsi di Carolina Cusani-Confalonieri (1809-1867) che sposò nel 1826 il marchese e conte Paolo (1797-1842) che nel 1842 assunse il cognome d'Adda Salvaterra.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Savoia
ACQD - Data acquisizione	1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Polo Museale del Piemonte
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG04205
FTAT - Note	recto

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00

FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG04206
FTAT - Note	verso

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Radeglia, Daila
FUR - Funzionario responsabile	Costamagna, Liliana

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Citazione inventariale (Inv. R 2998, 1951, fol. 547): MARIA ELISABETTA DI SAVOIA - Arciduchessa d'Austria - (moglie di Ranieri n. 1800 +....) Nella sua camera al Real Palazzo di Milano (da uno scritto che trovasi dietro il quadro). Rappresentata seduta alla scrivania, nell'atto di scrivere Acquarello di ignoto. Cornice di legno dorato, riquadrata nell'interno con ornati in gesso, munita di vetro. m. 0,28 x 0,17 (B.)
---------------------------	---